



Comune di Galliera Veneta
Provincia di Padova

**Relazione dell'Organo di revisione
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2013**

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2013

Verbale del 07/04/2014
Comune di Galliera Veneta

Organo di revisione

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2013

L'anno 2014 il giorno 07 del mese di Aprile alle ore 09,00 , presso la sede comunale, si è riunito il Revisore Unico Rag Guido Pandin.

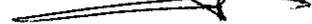
L'ORGANO DI REVISIONE

- dato atto che in data 05/04/2014, gli è stato formalmente consegnato lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2013;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. 18 agosto 2000, n. 267, cosiddetto "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle "Linee guida e criteri cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, comma 167, della Legge n. 266/06 (Legge Finanziaria 2006) gli Organi di revisione economico-finanziaria degli Enti Locali nella predisposizione di una relazione sul rendiconto 2012" approvate dalla Corte dei Conti-Sezione Autonomie con Delibera n. 18 del 1 agosto 2013;

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2013, del Comune di Galliera Veneta (Pd) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

~~Il Revisore Unico~~



Rag Guido Pandin

Allegato al verbale datato 07/04/2014 dell'Organo di Revisione del Comune di Galliera Veneta

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2013

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2013, consegnato all'Organo di revisione in data 05/04/2014, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Conto del patrimonio di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato da:

- Relazione al rendiconto della gestione dell'Organo esecutivo di cui all'art. 151, comma 6, del Tuel;
- Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227, comma 5, lett. c), del Tuel;
- Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
- Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
- Prospetto di conciliazione;
- Inventario generale;
- Tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale ;
- Tabella dei parametri gestionali;
- Prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art. 77 quater, comma 11, del D L. 112/2008 e DM 23/12/2009;
- Delibera dell'Organo Consiliare n. 26 del 30/09/2013 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L dell'esercizio 2013;
- Dati rilevati sul Sistema Informativo Questionari Enti Locali – SIQUEL, relativi agli organismi partecipati dall'Ente;
- Certificazione del rispetto obiettivi anno 2013 del Patto di Stabilità interno;
- Relazione del Piano Triennale di contenimento delle spese (art. 2 commi da 594 a 599 della Legge n. 244/2007);
- Attestazione, rilasciata dai Responsabili dei Servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

visti

- il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione ed il Rendiconto dell'esercizio 2012;
- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il Principio contabile n. 3, concernente il "Rendiconto degli Enti Locali", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154, del Tuel;
- i "Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti Locali" emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili in data 21 dicembre 2011;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

considerato che:

avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232, del Tuel, nell'anno 2013 il Comune ha adottato la contabilità finanziaria, con il solo utilizzo del prospetto di conciliazione per la rappresentazione dei valori nel conto economico e patrimoniale, come disposto dal regolamento di contabilità;

prende atto che:

- tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del nuovo sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al Decreto 24 giugno 2002 del Ragioniere generale dello Stato, emanato di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- l'Ente ha tenuto conto, in fase di predisposizione dei documenti che compongono tale documentazione, di quanto sancito nei "Principi contabili degli Enti Locali" emanati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali istituito presso il Ministero dell'Interno, ovvero, rispettivamente, quello denominato "Finalità e postulati", come ridefinito e licenziato nella seduta del 12 marzo 2008, il Principio contabile n. 1, concernente la "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio" come revisionato e riapprovato da parte dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità negli Enti Locali in data 12 marzo 2008, il Principio contabile n. 2, denominato "Gestione nel sistema di bilancio", come modificato e riapprovato in data 18 novembre 2008, e il Principio contabile n. 3, rubricato "Rendiconto degli Enti Locali" e riesaminato il 18 novembre 2008;
- sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto 14 novembre 2006, pubblicato nel supplemento ordinario n. 218 alla G.U. n. 272 del 22 novembre 2006, di cui all'art 28, della Legge n. 289/02, "Finanziaria 2003".

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione ha predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'iter positivo esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2013

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio	p.	6
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p.	7
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p.	8
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi	p.	11
5. Incarichi a pubblici dipendenti	p.	11
6. Incarichi a consulenti esterni	p.	12
7. Albo beneficiari di provvidenze economiche	p.	13
8. Contributi straordinari ricevuti	p.	13
9. Attività contrattuale	p.	13
10. Amministrazione dei beni	p.	13
11. Adempimenti fiscali	p.	14
12. Patto di stabilità	p.	16
13. Verifiche di cassa	p.	17
14. Tempestività dei pagamenti	p.	17
15. Referto per gravi irregolarità	p.	17
16. Controlli sugli Organismi partecipati	p.	17
17. Esternalizzazione di servizi	p.	18

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo	p.	20
2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2011- 2013	p.	22
3. Servizi per conto terzi	p.	23
4. Tributi comunali	p.	23
5. Recupero evasione tributaria	p.	26
6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale	p.	26
7. Proventi contravvenzionali	p.	26
8. Contributo per permesso di costruire	p.	27
9. Utilizzo plusvalenze	p.	28
10. Spesa del personale	p.	28
11. Spese di rappresentanza	p.	30
12. Contenimento delle spese	p.	30
13. Fondo svalutazione crediti	p.	31
14. Indebitamento	p.	31
15. Debiti fuori bilancio	p.	32
16. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi	p.	32
17. Verifica dei parametri di deficitarietà	p.	33
18. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti	p.	37

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1	Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p.	38
1.1	Equilibri della gestione di competenza	p.	38
1.2	Risultato d'amministrazione	p.	39
1.3	Risultato di cassa	p.	41
2	Conto economico	p.	42
3	Conto del patrimonio	p.	44
4	Prospetto di conciliazione	p.	46
5	Relazione illustrativa della giunta	p.	46
6	Referto del controllo di gestione	p.	46

IV) CONSIDERAZIONI FINALI

1	Dimostrazione della formazione del risultato di gestione	p.	47
---	----------------------------------------------------------	----	----

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI DURANTE IL CORSO DELL'ANNO 2013

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio (annuale e pluriennale), dei programmi e progetti.

Detto parere ha tenuto di conto:

- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- dello statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- del parere espresso ai sensi dell'art. 153, del Tuel, del Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del Principio contabile n. 1, concernente la "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154, del Tuel;
- dei parametri di deficitarietà strutturale stabiliti con Decreto Ministero dell'Interno (art. 242, comma 2, del Tuel).

Il bilancio di previsione 2013 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 31/08/2013 con Deliberazione n. 21.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n.2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati effettuati storni di fondi tra spese finanziate inizialmente con le entrate di cui al Titolo IV e V (entrate derivanti da movimenti di capitali o da accensione di prestiti) e spese finanziate inizialmente con le entrate di cui ai Titoli I, II e III (entrate correnti);
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri sia della gestione di competenza che della gestione dei residui e l'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 26 del 30/09/2013 con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

L'Organo di revisione ha preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 81 del 31/10/2013, dando atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

Ha preso altresì atto che nel Peg erano stati altresì individuati gli indicatori relativi all'attività svolta.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2013, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa al Sindaco.

In particolare, ricordato che il Regolamento di contabilità dell'Ente prevede la tenuta della sola contabilità finanziaria, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare:

- ❖ la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa;
- ❖ il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni e della conseguente formazione dei residui attivi e passivi.

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che, salvo i pochi casi in cui questo si è reso necessario per ragioni obiettive, non è stato impegnato l'intero stanziamento di bilancio con un unico provvedimento;
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovavano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma (senza quindi aderire, né alle convenzioni Consip, né ad altre convenzioni stipulate tra aggregazioni di Enti), sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento";
- l'Ente ha correttamente provveduto, nei primi giorni dell'esercizio 2014, a far decadere le prenotazioni di impegno per le quali, al termine dell'esercizio 2014 non era stata assunta l'obbligazione di spesa verso terzi o comunque non bandita la procedura di gara;

- il rispetto dei principi e dei criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formatisi nell'esercizio 2013;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria siano state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture siano state registrate, ai fini Iva, in tempo debito, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile ex art. 5, del Dlgs. n. 446/97);
- i libri contabili siano tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- nei rispettivi termini sono state trasmesse, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2013 ed al rendiconto 2012.

2. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2012 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla determinazione n. 35 del 15/03/2014, nella quale, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate con proprie determinazioni dai Responsabili dei Servizi comunali:

- a) viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189, del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190, del Tuel;
- b) per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata esaustiva motivazione
- c) per i residui attivi mantenuti, soprattutto per quelli riferiti al titolo primo e terzo di entrata, non presentano una vetustà maggiore di anni cinque

L'Organo di revisione ritiene:

- idonee le motivazioni fornite in relazione al mantenimento e/o cancellazione dei suddetti residui;
- che l'operazione di riaccertamento dei residui attivi può essere considerata idonea al fine di salvaguardare l'equilibrio della gestione residui e l'equilibrio della gestione di cassa.

L'Organo di revisione dà atto che, non sussistono residui attivi che si riferiscono al Titolo I e III dell'entrata con anzianità superiore a cinque anni, e che l'Ente non è tenuto pertanto a costituire apposito Fondo svalutazione crediti, come previsto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, convertito dalla Legge n. 135/12.

L'Organo di revisione, rilevato che alcuni residui passivi eliminati risultavano originariamente finanziati con entrate vincolate per legge, fondi per finanziamento di spese in conto capitale o per vincoli disposti dall'Ente, evidenzia che tali importi, sotto evidenziati, dovranno confluire nell'avanzo vincolato 2013, al netto delle eliminazioni delle entrate correlate:

Euro 7 045,79	per somme finanziate con entrate a destinazione vincolata per legge;
Euro 198,84	per somme finanziate con entrate destinate a spese in conto capitale

Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

Dalla verifica a campione effettuata per i residui attivi, l'Organo di revisione ha rilevato la sussistenza della ragione del credito

Si dà atto inoltre che l'Ente non ha crediti inesigibili da dover stralciare dal conto del bilancio e ad iscriverli nel conto del patrimonio alla voce A/III/4

L'Organo di revisione dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2013 ma non riscosse al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale del 80,94;
- ✓ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale pari al 25,26;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Incassati	1.036.626,64
Riportati	971.937,37
Eliminati	71.209,79

- ✓ L'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 2.999.785,66 al 31 dicembre 2012 ad Euro 2.690.978,70 al 31 dicembre 2013.

I minori residui attivi discendono da:

Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	40.900,96
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	30.000,00
Gestione servizi c/terzi	700,50
Gestione vincolata	0,02
MINORI RESIDUI ATTIVI	71.601,48

I maggiori residui attivi derivano da:

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	391,69
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,00
Gestione vincolata	0,00
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	391,69

Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2013 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 72,39;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2013 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 10,76;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	1.439.602,92
Riportati	1.263.292,15
Eliminati	140.187,64

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 2.843.082,71 al 31 dicembre 2012 a Euro 3.578.497,61 al 31 dicembre 2013

I minori residui passivi discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	102.199,75
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	30.198,84
Gestione servizi c/terzi	743,24
Gestione vincolata	7.045,81
MINORI RESIDUI PASSIVI	140.187,64

L'Organo di revisione ha, altresì, verificato che non esistano residui passivi del Titolo II non movimentati da oltre tre esercizi per i quali non vi sia stato affidamento dei lavori

Movimentazione nell'anno 2013 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2009

Residui formati in anni precedenti al 2009	TITOLO I	TITOLO III	TITOLO VI (escluso depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2012	0,00	0,00	0,00
Residui riscossi	0,00	0,00	0,00
Residui stralciati o cancellati	0,00	0,00	0,00
Residui da riscuotere 31 dicembre 2013	0,00	0,00	0,00

Analisi "anzianità" dei residui attivi e passivi

Residui	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Tot.
attivi Tit. I (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	519.356,89	519.356,89
di cui F.S.R o F.S.C.:							
attivi Tit. II (B)	0,00	0,00	0,00	1.000,00	19.985,20	97.375,72	118.360,92
attivi Tit. III (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	206.291,08	206.291,08
Totale residui attivi di parte corrente (E= A+B+C)	0,00	0,00	0,00	1.000,00	19.985,20	823.023,69	844.008,89
attivi Tit. IV (F)	0,00	0,00	275.000,00	0,00	675.952,17	888.312,42	1.839.264,59
attivi Tit. V (G)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale residui attivi di parte capitale (H= F+G)	0,00	0,00	275.000,00	0,00	675.952,17	888.312,42	1.839.264,59

attivi Tit VI (I)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.705,22	7.705,22
Totale Attivi (L=E+H+I)	0,00	0,00	275.000,00	1.000,00	695.937,37	1.719.041,33	2.690.978,70
passivi Tit. I (M)	6.421,69	10.517,68	22.664,64	87.785,99	245.650,46	1.112.646,81	1.485.687,27
passivi Tit. II (N)	58.910,34	23.993,64	207.584,69	28.542,79	566.688,22	1.195.694,99	2.081.414,67
passivi Tit. III (O)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
passivi Tit. IV (P)	2.091,12	133,07	172,00	13,02	2.122,80	6.863,66	11.395,67
Totale Passivi (Q=M+N+O+P)	67.423,15	34.644,39	230.421,33	116.341,80	814.461,48	2.315.205,46	3.578.497,61

3. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spesa, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolari di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali (art. 5, comma 5);
- al divieto di percezione dell'indennità di funzione per i Parlamentari con cariche elettive nell'Ente Locale [art. 5, comma 8, lett. a]);
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni [art. 5, comma 8, lett. b]);
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune (art. 5, comma 9);
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un'emolumento (art. 5, comma 11);
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del Dl. n. 112/08 (art. 6, comma 1));
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici (art. 6, comma 2);

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e dall'art. 82, comma 2, del Tuel, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni (art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e art. 82, comma 2, del Tuel, come modificato dall'art. 2, comma 9-quater, del Dl. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

4. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- è stata inoltrata all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2013, entro il termine di quindici giorni dall'erogazione del compenso, ai sensi dell'art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/01.

- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, nel termine di quindici giorni dal conferimento o dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto (art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/01);
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, entro il 30 giugno 2013, che nell'anno 2012 non sono stati né conferiti né autorizzati incarichi ai propri dipendenti, anche se comandati o fuori ruoli (art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/01);
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2013, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2012, erogati dall'Ente o della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati (art. 53, comma 13, Dlgs. n. 165/01);
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2013, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2012 per incarichi relativi a compiti e doveri d'ufficio (art. 53, comma 14, Dlgs. n. 165/01).

5. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2013:

- è stato inoltrato semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01;
- l'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza (art. 3, comma 55, della Legge Finanziaria 2008, come modificati dall'art. 46 della Legge n. 133/08);
- l'Ente ha rispettato il limite di spesa previsto dell'art. 6, comma 7, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., in base al quale la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009
- Sono stati pubblicati, relativamente agli incarichi amministrativi di vertice ed agli incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione e consulenza, ai sensi dell'art. 15 del Dlgs. n. 33/13:
 - a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
 - b) il curriculum vitae;
 - c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
 - d) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato
- È stato predisposto un analitico rapporto informativo sugli incarichi affidati nel corso dell'anno 2013.

L'Organo di revisione, ai fini del corretto affidamento degli incarichi di consulenza, ha verificato a campione che negli atti di affidamento siano presenti questi elementi:

- e) il conferimento di tali incarichi è stato preventivamente programmato dall'Ente;
- f) vi è adeguata motivazione per l'affidamento dell'incarico;
- g) non ci sono strutture organizzative o professionalità interne all'Ente in grado di assicurare i medesimi servizi;
- h) l'oggetto della prestazione corrisponde alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati, e risulta coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione;
- i) l'esigenza è di natura temporanea e richiede prestazioni altamente qualificate;
- j) il compenso riconosciuto è proporzionale alle mansioni richieste;

- k) l'Ente ha informato il Nucleo di valutazione, in modo da irrogare la sanzione del divieto di erogazione dell'indennità di risultato in caso di violazione delle disposizioni legislative;
- l) l'Amministrazione ha trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti la copia dei provvedimenti di conferimento degli incarichi di importo superiore a Euro 5 000.

6. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente ha provveduto, entro il termine stabilito dal regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2013, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica ai sensi degli artt 1 e 2 del Dpr. 7 aprile 2000, n 118 e che il relativo Albo sarà reso pubblico assicurando l'accesso anche per via telematica allo stesso.

7. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto, entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2013, ai sensi dell'art. 158 del Tuel, alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

8. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2013, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

L'Organo di revisione ha altresì accertato che nei provvedimenti (determinazioni) di aggiudicazione dei singoli appalti e/o forniture è stato sempre indicato il ribasso d'asta accertato in sede di gara e si è provveduto a ridurre del corrispondente importo l'originario impegno di spesa.

L'Organo di revisione ha rilevato come i contratti siano stati stipulati, mantenuti e riaggiornati al fine di non recare danni patrimoniali all'Ente, anche per mancato guadagno.

L'Organo di revisione ha verificato che, in caso di lavori pubblici, siano correttamente calcolati gli incentivi e le spese previsti dagli artt. 90 e 92, del Dlgs. n. 163/06.

9. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, se:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;



- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'art. 58 del D.L. n. 112/08 ("Manovra d'estate 2008"), e dall'art. 2, commi 594 e ss., della Legge n. 244/07 ("Finanziaria 2008").

Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Delibera n. 46 del 16/05/2012 e successive integrazioni con Delibere n. 15 del 25/07/2012 e n. 26 del 25/04/2013, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Inoltre l'Ente, con Deliberazione n. 29 del 02/03/2011, ha adottato "Piani triennali" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente Locale ha reso pubblici, attraverso il proprio sito internet, i Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento

10. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:

- per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
- a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
- si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/73), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/91), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/00);
- è stato presentato il Modello 770, Ordinario e Semplificato, controfirmato dall'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica in data 26/07/2013 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;

- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:

- per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
- si è provveduto alle liquidazioni mensili;

- è stata presentata telematicamente, in data 17/08/2013, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2012, verificando più nello specifico:
 - se la stessa è completa;
 - se sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
 - se i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
- il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
- nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito verso l'Erario;
- nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva"

Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, ha optato per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72;

- **Irap**, l'Organo di revisione dà atto che:

- non è stata effettuata l'opzione ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare non è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/99;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che:

- è stata presentata in data 17/08/2013 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2013 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 settembre (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98)

11. Patto di stabilità 2013

L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2013:

- ricorda che a partire dal 2013 sono soggetti al Patto di stabilità interno anche i comuni con più di 1 000 abitanti;
- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013, che per le Province è del 19,61%, per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,6% e per i Comuni tra 1 001 e 5.000 abitanti del 12,81%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all' art. 14, comma 2, del DL. 78/10;
- che sono confermate anche per il 2013 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del DL. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- sottolinea che l'art. 31, comma 23, della Legge di stabilità 2012 stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2009 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2013, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria
Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento.
In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;
- in base a quanto disposto dall'art. 1, del DL. n. 35/13, che prevede l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2013 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e per quelli per i quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto termine, l'Organo di revisione deve segnalare se senza giustificato motivo, i responsabili dei servizi interessati non abbiano richiesto gli spazi per effettuare i pagamenti di cui sopra ovvero non abbiano effettuato entro l'esercizio finanziario 2013 pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi;

dà atto

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via web gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno rispettivamente in data 01/07/2013 e 06/09/2013 – 17/03/2014;
- che, in data 18/03/2014, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2013;

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, indicare se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2009	SI
2010	SI
2011	SI
2012	SI
2013	SI

12. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni tre mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (econoimo, consegnatari, delegati speciali, ecc).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;

ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità.

13. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del DL. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che l'Ente Locale ha adottato le misure organizzative previste (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) con deliberazione G.C. n. 101 del 30/12/2009, ed ha provveduto a redigere una apposita relazione.

14. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali

15. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente non ha impegnato per il 2013 risorse a favore degli Organismi partecipati.
- che l'Ente, salvo quanto prescritto all'art. 2447, del Cc., non ha disposto aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, o rilasciato garanzie a favore di società partecipate non quotate, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali (art. 6, comma 19, Dl. n. 78/10);
- che l'Ente ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e ha pubblicato sul proprio sito internet gli incarichi di

amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi (art.1, comma 587, della Legge n. 296/06);

- che l'Ente ha provveduto alla pubblicazione sul proprio sito internet dei dati di cui all'art. 1, comma 735, della Legge n. 296/06 e all'art 22, del Dlgs. n. 33/13.
- che l'Ente ha effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle Società partecipate con atto C.C. n. 8 del 08/03/2008;

L'Organo di revisione evidenzia che:

L'Ente partecipa con una esigua quota presso Consorzi ed Enti che vengono evidenziati nella tabella indicata al punto 17.

Il Comune non è mai stato interpellato per copertura di perdite derivanti dalle gestioni precedenti

16. Esternalizzazione di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale non ha proceduto nell'esercizio 2013 a nuovi affidamenti o a rinnovi di affidamenti o ad ampliamento dell'oggetto di precedenti contratti di servizio.

Le aziende, istituzioni e società di capitale partecipata direttamente sono le seguenti:

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale / denominazione	Localizzazione	Forma giuridica dell'Ente	Visualizza la lista Dei codici ateco	Quota % partecipazione diretta	Quota % Partecipazione indiretta
92145800287	AUTORITA' D'AMBITO A T O BRENTA	Via Silvestro Camerini Piazzola sul Brenta (PD)	ATO (Ambito Territoriale Ottimale) con un bilancio esterno e separato rispetto a quello dell'Ente	O 84 13 90	1,27%	0%
00341440287	CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO	PIAZZA CASTELLO Camposampiero (PD)	Consorzio per la gestione di servizi con rilevanza economica (consorzio - azienda) ad eccezione di ATO	E 38 1	3,24%	0%
03274810237	CONSORZIO ENERGIA VENETO - C E V	Corso Milano n 55 Verona (VR)	Consorzio per la gestione di servizi con rilevanza economica (consorzio - azienda) ad eccezione di ATO	D 35 14 00	0,14%	0%
03278040245	ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO E RISORSE AMBIENTALI	LARGO PAROLINI 82/B Bassano del Grappa (VI)	Società per azioni	E 36 00	1,28%	0%
03444480283	SERVIZI TERRITORIO E AMBIENTE SE IA SPA	VIA GRANDI 52 Vigonza (PD)	Società per azioni	E 36 00 00	1,83%	0%

L'Organo di Revisione attesta:

- che l'Ente ha rispettato quanto disposto dall'art. 3, commi 30 e 31, della Legge n. 244/07 ("Finanziaria 2008");

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e728 della legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art 1, comma 729 della legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art 1, comma 718 della legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

L' Ente ha portato a termine le procedure di verifica del rispetto delle condizioni previste dall'art.13 del d.l. 223/2006, convertito in legge 248/2006 e ss.mm.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2013	PREVISIONE DEFINITIVA 2013	CONSUNTIVO 2013
ENTRATE TRIBUTARIE			
Imposta municipale propria	1.520.793,00	949.896,63	557.636,60
Ici (recupero evasione)	0,00	0,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	43.516,00	43.516,00	43.516,00
Addizionale Irpef	511.804,00	511.804,00	511.804,00
Fondo Solidarietà comunale	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00
Altre Imposte	0,00	0,00	0,00
Tares	0,00	0,00	0,00
Tarsu	0,00	0,00	0,00
Tosap	25.000,00	25.000,00	22.191,76
Altre tasse	0,00	0,00	0,00
Diritti su pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00
Tares (TARSU)	700.000,00	700.000,00	208,00
Compartecipazione IVA	0,00	0,00	0,00
Compartecipazione al gettito della fiscalità immobiliare	0,00	0,00	0,00
Accertamenti Ici	176.422,89	176.422,89	176.422,89
Erogazione 5 per mille	4.823,05	4.823,05	4.823,05
Addizionale energia elettrica	1.000,00	1.000,00	945,88
Proventi permessi a costruire	0,00	0,00	0,00
Fondo Sperimentale Riequilibrio	63.572,54	63.572,54	63.572,54
Fondo di Solidarietà Comunale	1,00	438.708,95	438.708,95
TOTALE TITOLO I	3.046.932,48	2.914.744,06	1.819.829,67
TRASFERIMENTI			
Trasferimenti dallo Stato	68.873,00	618.760,84	618.794,21
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	68.500,00	70.278,61	62.111,00
Altri trasferimenti	47.528,20	50.919,59	50.919,59
TOTALE TITOLO II	184.901,20	739.959,04	731.824,80
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Diritti di segreteria e servizi comunali	44.000,00	44.670,00	25.134,26
Proventi contravvenzionali	480.000,00	545.000,00	521.850,00
Entrate da servizi scolastici	60.000,00	95.000,00	106.627,05
Entrate da attività culturali	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sportivi	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizio idrico	0,00	0,00	0,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sociali	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi cimiteriali	1.442,80	1.442,80	1.442,80
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00
Altri proventi servizi pubblici	60.200,00	60.600,00	12.197,68
..... di cui Cosap	0,00	0,00	0,00
Proventi da beni dell'Ente	1.035.652,35	1.105.652,35	918.824,71

Interessi attivi	2.000,00	2.000,00	696,95
Utili da aziende e società	0,00	0,00	0,00
Altri proventi	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Proventi sfrutt. marchi ente	0,00	0,00	0,00
Rimborsi vari	158.682,12	178.682,12	177.563,28
TOTALE TITOLO III	1.844.477,27	2.035.547,27	1.766.836,73
ENTRATE X ALIEN. E TRASFER.			
Alienazione di beni patrimoniali	1.305.300,00	1.126.300,00	486.300,00
Trasferimenti dallo Stato	0,00	154.000,00	154.000,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti	510.500,00	544.500,00	498.161,25
...di cui Contributi per permessi costruire	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO IV	1.865.800,00	1.874.800,00	1.188.461,25
ENTRATE DA PRESTITI			
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Emissione di BOC	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO V	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI (SERV. C/ TERZI)	725.664,57	725.664,57	269.648,71
AVANZO DI AMM.NE APPLICATO	0,00	156.702,95	156.702,95
TOTALE ENTRATE 2013	7.667.775,52	8.447.417,89	5.933.304,11

SPESA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2013	PREVISIONE DEFINITIVA 2013	CONSUNTIVO 2013
SPESE CORRENTI			
Personale	868.163,63	868.163,63	850.222,99
Acquisto di beni di consumo	90.860,00	93.860,00	69.941,24
Prestazioni di servizi	2.708.035,02	2.855.352,01	1.931.477,43
Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti	794.998,93	1.066.607,04	691.795,26
Interessi passivi	238.143,41	238.143,41	234.740,90
Imposte e tasse	110.757,57	110.757,57	105.421,35
Oneri straordinari	27.400,00	173.914,32	146.928,35
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	500,00	500,00	0,00
Fondo di riserva	26.000,00	26.000,00	0,00
Totale Titolo I	4.864.858,56	5.433.297,98	4.030.527,52
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Acquisizione di beni immobili	1.667.890,00	1.843.390,00	1.176.790,00
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	5.000,00	31.702,95	31.702,95
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	61.545,00	61.545,00	61.545,00
Incarichi professionali esterni	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale	61.000,00	70.000,00	69.899,99
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00

Totale Titolo II	1.795.435,00	2.006.637,95	1.339.937,94
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI			
Rimborso anticip. cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso capitale mutui	281.817,39	281.817,39	281.803,04
Rimborso capitale Boc	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo III	281.817,39	281.817,39	281.803,04
TITOLO IV (SERV. C/TERZI)	725.664,57	725.664,57	269.648,71
TOTALE SPESE 2013	7.667.775,52	8.447.417,89	5.921.917,21

2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2011 - 2013

L'Organo di revisione attesta che le risorse e la loro destinazione nella gestione di competenza hanno subito negli ultimi esercizi l'evoluzione di cui alla successiva tabella:

ENTRATE			2011	2012	2013
TITOLO I	Entrate tributarie	Euro	2.282.411,83	2.204.707,92	1.819.829,67
TITOLO II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	Euro	272.387,94	197.264,69	731.824,80
TITOLO III	Entrate extratributarie	Euro	638.978,35	1.596.502,92	1.766.836,73
TITOLO IV	Entrate da trasferimenti c/capitale	Euro	909.136,75	1.630.350,88	1.188.461,25
TITOLO V	Entrate da prestiti	Euro	0,00	0,00	0,00
TOTALE	ENTRATE	Euro	4.102.914,87	5.628.826,41	5.506.952,45

SPESE			2011	2012	2013
TITOLO I	Spese correnti	Euro	2.910.689,79	3.822.144,00	4.030.527,52
TITOLO II	Spese in c/capitale	Euro	972.836,64	1.726.938,87	1.339.937,94
TITOLO III	Rimborso di prestiti	Euro	271.634,55	391.406,21	281.803,04
TOTALE	SPESE	Euro	4.155.160,98	5.940.489,08	5.652.268,50

Avanzo / Disavanzo di competenza	Euro	-52.246,11	-311.662,67	-145.316,05
-----------------------------------------	-------------	-------------------	--------------------	--------------------

3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	73.405,56	71.292,53	73.405,56	71.292,53
Ritenute erariali	155.461,59	154.711,58	155.461,59	154.711,58
Altre ritenute al personale c/terzi	5.631,26	6.524,87	5.631,26	6.524,87
Depositi cauzionali	40.000,00	600,00	40.000,00	600,00
Fondi per il Servizio economato	500,00	500,00	500,00	500,00
Depositi per spese contrattuali	5.475,44	15.693,00	5.475,44	15.693,00
Rimborso spese per servizi di conto terzi	8.555,16	6.720,38	8.555,16	6.720,38
Spese per elezioni	0,00	13.606,35	0,00	13.606,35
Totale	289.029,01	269.648,71	289.029,01	269.648,71

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)		PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	73.405,56	71.292,53	72.935,69	71.292,53
Ritenute erariali	155.461,59	154.612,71	152.855,59	154.711,58
Altre ritenute al personale c/terzi	5.631,26	6.524,87	5.631,26	6.524,87
Depositi cauzionali	40.000,00	600,00	11.000,00	500,00
Fondi per il Servizio economato	500,00	500,00	500,00	500,00
Depositi per spese contrattuali	5.475,44	15.693,00	5.475,44	15.693,00
Spese per servizi di conto terzi	8.423,16	6.720,38	5.431,40	0,00
Spese per elezioni	0,00	6.000,00	0,00	13.563,07
	288.897,01	261.943,49	253.829,38	262.785,05

4. Tributi comunali

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda le principali novità che sono state approvate nel corso del 2013 in materia di Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- 1) l'art. 10, comma 4, lett. a), del Dl. n. 35/13, ha modificato il termine per la presentazione della Dichiarazione Imu, precedentemente stabilito a data variabile (90 giorni dall'inizio del possesso), fissandolo ora ad una data fissa, 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso dell'immobile ha avuto inizio

- 1) l'art. 1, del Dl. n. 102/13, ha definitivamente abolito la prima rata Imu 2013 con riferimento a determinate tipologie di immobili prevedendo un contributo compensativo da erogare agli enti entro il 30 settembre 2013;
- 2) l'art. 1, del Dl. n. 133/13, ha previsto che non sia più dovuta, per l'anno 2013, la seconda rata dell'imposta municipale propria, con riferimento a tipologie immobiliari che non corrispondono esattamente a quelli esentati dalla prima rata, prevedendo anche in questo caso un contributo compensativo del minor gettito. In deroga all'art. 175, del Tuel, i Comuni beneficiari del trasferimento compensativo sono autorizzati ad apportare le necessarie variazioni di bilancio entro il 15 dicembre 2013;
- 3) il comma 5, del suddetto art. 1, definisce la cosiddetta "mini Imu" come differenza tra l'ammontare dell'imposta municipale propria risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile deliberate o confermate dal Comune per l'anno 2013 e, se inferiore, quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali per ciascuna tipologia di immobile prevedendone il versamento a carico del contribuente, in misura pari al 40% entro il 24 gennaio 2014. Per questo Comune la fattispecie non è applicabile;
- 4) non sono applicate sanzioni ed interessi nel caso di insufficiente versamento della seconda rata dell'imposta municipale propria qualora la differenza sia versata entro il termine del 24 gennaio 2014;
- 5) lo stanziamento di competenza dell'IMU è stato iscritto al lordo dell'importo trattenuto dallo Stato per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale, come previsto dai vigenti principi contabili (integrità) e dalle indicazioni fornite nel corso dell'esercizio 2013 dal Ministero. Successivamente il D.L. n. 16 del 06/03/2014, in particolare all'art. 6, ha invece disposto l'iscrizione al netto e pertanto non si sono accertate ed impegnate le relative somme

Tares

L'Organo di revisione ricorda:

- che dal 1° gennaio 2013 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni stessi;
- che soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste la superficie degli immobili assoggettabili al tributo e che il Tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; in caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la Tares è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie;
- che la Tares deve pagarsi per anno solare sulla superficie calpestabile dell'immobile e sulla base della destinazione dello stesso;
- che nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Per l'anno 2013 è stata riconosciuta la possibilità ai Comuni di determinare i costi del servizio e la Tariffa sulla base dei principi e dei criteri previsti per il prelievo sui rifiuti in vigore nell'anno 2012, fatta salva l'applicazione della maggiorazione standard. In caso di vigenza, per l'anno di 2012, di Tarsu e di determinazione del costo del servizio e della Tariffa 2013 sulla base dei relativi criteri e principi, la parte di costo non coperta dai proventi derivanti dal Tassa deve essere finanziata con il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

- che è stata riconosciuta la possibilità, per il Comune, di prevedere ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle espressamente previste dalla norma e che la relativa copertura può essere assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi del Tributo, nel limite del 7% del costo del servizio;
- che i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento, possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della Tares;

In merito alla Tares, l'Organo di revisione:

richiama al contenuto della deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 31/08/2013, di presa d'atto del Regolamento Tares e che la gestione della tariffa è di competenza di Etra Spa.

Imposta di scopo

L'Organo di revisione rileva che per questo Comune non è stata istituita l'Imposta di scopo.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dal comma 142, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (commi 3 e 3-bis, dell'art. 1, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- richiamato il contenuto della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 31/8/2013 con la quale sono state variate: l'aliquota dal 0,2% al 0,8% e la soglia di esenzione da € 20 000,00 ad € 18.000,00;
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2010 Aliquota 0,2 % accertato	Anno 2011 Aliquota 0,2 % accertato	Anno 2012 Aliquota 0,2 % accertato	Anno 2013 Aliquota 0,8 % accertato
Euro 100.000,00	Euro 100 000,00	Euro 114 910,00	Euro 511.804,00

Imposta di soggiorno

L'Organo di revisione rileva che per questo Comune non è stata istituita l'imposta di soggiorno.

Fondo di solidarietà comunale

L'Organo di revisione verifica che la determinazione del Fondo di solidarietà comunale tiene conto di quanto stabilito nel Dpcm. 13 novembre 2013, degli acconti ricevuti a valere sul fondo 2013 per Euro 412 640,54 e del saldo che deve riscuotere per Euro 26 068,41.

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsione iniziale 2013	Accertamenti 2013	Riscossioni 2013 (competenza)
Ici/Imu	20.452,61	68.611,63	176.422,89	176.422,89	110.385,09
Tarsu/Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	20.452,61	68.611,63	176.422,89	176.422,89	110.385,09

Il prospetto espone il trend storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria

L'Organo di revisione rileva che sono stati conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento

Si constata inoltre che gli accertamenti 2013 riguardano l'attività di verifica svolta per le annualità dal 2008 al 2011

6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale

L'Organo di revisione, in base all'art. 1, comma 12 del DL n. 138/11, convertito dalla Legge 148/2011, che ha previsto e incentivato la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva dei Comuni che effettuano segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce all'Ente Locale la percentuale del 100% delle maggiori somme riscosse dall'Erario anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate, e attesta che il Comune non ha previsto introiti.

7. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2011		Rendiconto 2012		Rendiconto 2013	
Accertamento	----- -	219.912,79	----- -	280.000,00	----- -	521.850,00
Riscossione (competenza)	----- -	178.860,29	----- -	209.814,32	----- -	449.218,34
Riscossioni residui	Anno 2008	0,00	Anno 2009	0,00	Anno 2010	0,00
	Anno 2009	0,00	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00
	Anno 2010	5.005,37	Anno 2011	41.052,50	Anno 2012	70.344,86

- l'Ente ha provveduto a devolvere una percentuale superiore al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del Dlgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al

potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	109.956,40	140.000,00	125.160,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	199.635,00

Per l'anno 2013 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n. 48 del 02/08/2013 e contestualmente alla deliberazione sul rendiconto della gestione.

L'Organo di revisione ha verificato la corretta ripartizione dei proventi delle sanzioni al Cds a seguito di rilevazione con Autovelox, come previsto dall'art. 4-ter, comma 16, del DL n. 16/12, convertito dalla Legge n. 44/12.

8. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2011		Rendiconto 2012		Rendiconto 2013	
Accertamento	-----	387.836,64	-----	438.270,86	-----	339.261,25
Riscossione (competenza)	-----	305.846,68	-----	348.042,10	-----	295.958,28
Riscossioni residui	Anno 2008	0,00	Anno 2009	0,00	Anno 2010	0,00
	Anno 2009	0,00	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00
	Anno 2010	85.896,61	Anno 2011	81.989,96	Anno 2012	90.228,74

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 713, Legge n. 296/06, e, nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- **anno 2011**

- per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 100.000,00, pari al 25,79 % del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
- per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 287.836,64, pari al 74,21 % del totale

- **anno 2012**

- per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 249.901,72, pari al 57,02 % del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
- per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 188.369,14, pari al 42,98 % del totale

- **anno 2013**

- per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 205.361,26, pari al 60,53% del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
- per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 133.899,99, pari al 39,47% del totale.

Per quest'ultimo anno gli impegni assunti utilizzando la parte del contributo destinato al finanziamento sulla spesa corrente sono stati pari al 60,53% dei proventi accertati; tali proventi accertati, che nel 2013 ammontano a Euro 339.261,25, sono stati riscossi entro il 31 dicembre 2013 per Euro 295.958,28.

Con riferimento a quanto sopra evidenziato, si dà atto che:

- la quota di oneri utilizzata per il finanziamento di spese correnti rispetta quanto a suo tempo indicato dall'Ente in via preventiva e, pertanto, le considerazioni espresse da questo l'Organo di revisione nel Patere al bilancio di previsione 2013 vengono oggi confermate.

9. Utilizzo plusvalenze

L'Organo di revisione rileva che state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni per l'importo di Euro 466 000,00 accettate al Titolo IV, per il finanziamento delle seguenti opere pubbliche:

o Capitolo 1945/8	REVISIONE IMPIANTISTICA PLESSO VIA LEOPARDI	€ 66.000,00
o Capitolo 1991/1	ATTUAZIONE PUA N. 3	€ 350 000,00
o Capitolo 1991/2	URBANIZZAZIONE LOTTO PL. COMELLO	€ 50 000,00

10. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2012 sono stati inoltrati, come prescritto, il 30/05/2013 alla Ragioneria territoriale dello Stato, al Dipartimento per la Funzione pubblica ed alla Corte dei conti, mentre quelli relativi all'anno 2013 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto;
- 2) che tale conto annuale è stato redatto in conformità della Circolare Mef - RGS n. 21, del 26 aprile 2013, e in particolare che:
- 3) le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2012;
- 4) la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa per l'anno 2013;
- l'importo del fondo 2013 rispetta la previsione di cui all'art. 9, comma 2-bis, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- non ha previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizio e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999;
- non ha destinato nel contratto integrativo 2013 le risorse variabili;
- non ha effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2013;
- non ha effettuato progressioni verticali nell'anno 2013;

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2013 ha assicurato la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06.

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Var. % 13/12 (o 13/08)	Preventivo 2014
Spese di personale (int 1)	870.419,10	866.747,73	850.222,99	-1,91%	0,00
Altre spese di personale (int 3)	26.957,63	17.919,57	16.357,60	-8,72%	0,00
Irap (int 7)	54.031,33	56.609,37	55.611,16	-1,76%	0,00
Totale spese personale (A)	951.408,06	941.276,67	922.191,75	97,97%	0,00
- componenti escluse (B)	110.287,30	101.130,27	83.377,85	82,45%	0,00
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	841.120,76	840.146,40	838.813,90	99,84%	0,00

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale

Personale al 31 dicembre	2012 posti in dotazione organica	2012 personale in servizio	2013 posti in dotazione organica	2013 personale in servizio	2014 personale in servizio (program/ne)	2014 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale	1	1	1	1	1	1
dirigenti a tempo indeterminato	0	0	0	0	0	0
dirigenti a tempo determinato	0	0	0	0	0	0
personale a tempo indeterminato	29	23	29	23	29	23
personale a tempo determinato	0	0	0	0	0	0
Totale dipendenti (C)	30	24	30	24	30	24
costo medio del personale (A/C)	€ 39.219,86		€ 38.424,66		---	
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	€ 132,00		€ 129,63		---	
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	24,63 %		22,88 %		---	

L'Organo di revisione rileva che l'Ente ha provveduto anche nel 2013 alla sostituzione del Comandante della Polizia Locale, cessato il 31/01/2011, con l'utilizzazione di un dipendente del Comune di Cittadella in comando a tempo pieno.

11. Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare l'art. 16, comma 26, del DL n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2013 rispettano il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del DL n. 78/10;
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno da allegare al rendiconto

12. Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2013 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	53.231,64	80%	10.646,33	6.851,41

- dall'art. 6, comma 9, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Missioni	1.628,02	50%	814,01	183,84

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Formazione	1.633,32	50%	816,66	220,00

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	3.634,65	50%	1.817,33	1.817,33

- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art 18, comma 8-septies, del Dl. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto mobili e arredi	9.093,52	80%	1.818,70	0,00

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di Stabilità 2013"), come modificato dall'art 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- l'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011

13. "Fondo svalutazione crediti"

L'Organo di revisione ha verificato che, per questo Comune non sussiste l'obbligo di costituzione del "Fondo svalutazione crediti" in quanto non sono presenti fra i residui attivi entrate tributarie ed extratributarie accertate per un periodo superiore a 5 anni, cioè, formati precedentemente all'anno 2008, così come stabilito dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12 ("Spending Review").

14. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 8% per l'anno 2013 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2011, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2011	2012	2013
8,27 %	7,94 %	7,69 %

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2011	2012	2013
Residuo debito	5.783.015,94	5.511.381,39	5.119.975,18
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	271.634,55	284.295,75	281.803,04
Estinzioni anticipate	0,00	107.110,46	0,00
Altre variazioni (+/-)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	5.511.381,39	5.119.975,18	4.838.172,14

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2011	2012	2013
Oneri finanziari	270.648,38	266.596,73	234.740,90
Quota capitale	271.634,55	391.406,21	281.803,04
Totale fine anno	542.282,93	658.002,94	516.543,94

Gli interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'ente ai sensi dell'art. 207, del Tuel, presentano il seguente ammontare

2011	2012	2013
8.044,66	7.715,74	7.368,06

15. Debiti fuori bilancio:

L'Organo di revisione ha preso atto dell'attestazione di insussistenza al 31 dicembre 2012 di debiti fuori bilancio, sottoscritta dai Responsabili di Area e Servizi, ai sensi dell'art. 194 del Tuel:

16. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale, idrico integrato e raccolta e smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale, idrico integrato e smaltimento rifiuti, presentano i seguenti risultati:

SERVIZIO	PREVISIONE ENTRATA	CONSUNTIVO ENTRATA	PREVISIONE SPESA	CONSUNTIVO SPESA	SALDO
uso sala polivalente via Marconi	200,00	40,00	1.200,00	1.200,00	-1.160,00
mensa scuola materna statale di via Campagna, elementari e medie	60.000,00	96.627,05	79.000,00	98.948,82	-2.321,77
corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
uso palestre scuole	4.000,00	9.190,30	6.000,00	12.000,00	-2.809,70
utilizzo parco	1.000,00	100,00	3.000,00	3.000,00	-2.900,00
utilizzo sala F. Bagnara	1.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	-2.000,00
TOTALI:	66.200,00	105.957,35	91.200,00	117.148,82	-11.191,47

TASSO COPERTURA 2013: 90,45%

L'Organo di revisione attesta che:

- 1) l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243 del Iuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2012 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti

17. Verifica dei parametri di deficitarietà

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal Dm. Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013 e comunicato di cui alla G.U. n. 102 del 3 maggio 2013, predisposta sulla base del presente Rendiconto, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia la seguente situazione:



Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie

	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo Sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 D.lgs. 23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo Sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 D.lgs. 23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del TUEL;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia dal numeratore che dal denominatore del parametro;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel con le modifiche di cui all'art. 8 comma 1 Legge 12/11/2011 n. 183 a decorrere dal 1 gennaio 2012;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, commi 443-444, Legge 24/12/2012 n. 228 a decorrere da 01/01/2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>



I parametri sopraindicati derivano dai seguenti elementi:

Parametro 1				NO
Disavanzo amministrazione	A	-145.316,05	+	
Avanzo di amministrazione per spese di investimento	B	145.316,05	=	
A+B	C	0,00		
Entrate correnti (Accertato CO titoli I+II+III)	D	4.318.491,20		
5% su entrate correnti	E	0,00		
Se C>E SI				
Se C<=E NO				
Parametro 2				NO
Residui attivi di competenza (titoli I+III valore H c to bilancio)	A	725.647,97	-	
Residui attivi di competenza relativi a fondo sperimentale o solidarietà	B	26.068,41	=	
A-B	C	699.579,56		
Entrate correnti (Accertato CO titoli I+III)	D	3.586.666,40	-	
Accertato CO delle entrate relative a fondo sperimentale o solidarietà	E	502.281,49	=	
D-E	F	3.084.384,91		
42% dell' accertato CO delle entrate (F)	G	1.295.441,66		
Se C>di G SI				
Se C<=di G NO				
Parametro 3				NO
Residui attivi da riportare (titoli I+III valore C c to bilancio)	A	0,00	-	
Residui attivi da riportare relativi a fondo sperimentale o solidarietà	B	26.068,41	=	
A-B	C	-26.068,41		
Entrate proprie (Accertato CO titoli I+III)	D	3.586.666,40	-	
Accertato CO delle entrate relative a fondo sperimentale o solidarietà	E	502.281,49	=	
D-E	F	3.084.384,91		
65% del valore F	G	2.004.850,19		
Se C > G SI				
Se C <= G NO				
Parametro 4				NO
Residui passivi CO+RE (titolo I valore O c to bilancio)	A	1.485.687,27		
Spese correnti (Impegnato CO titolo I)	B	4.030.527,52		
40% di B	C	1.612.211,01		
Se A>C SI				
Se A<=C NO				
Parametro 5				NO
Procedimenti di esecuzione forzata	A	0,00		
Spese correnti (Impegnato CO titolo I)	B	4.030.527,52		
0,5% di B	C	20.152,64		
Se A>C SI				
Se A<=C NO				
Parametro 6				NO
Volume complessivo spese personale (Impegn CO tit. I int 1)	A	850.222,99	+	
Somme da agg al netto di quelle da escludere (circ. 9/2006)	B	-11.409,09	-	
Eventuali contributi regionali nonchè altri enti pubblici finaliz.	C	0,00	=	
Volume complessivo a vario titolo	D	838.813,90		
Entrate correnti (Accertato CO titoli I+II+III)	E	4.318.491,20	-	
Eventuali contributi regionali nonchè altri enti pubblici finaliz.	F	0,00	=	
Entrate correnti al netto di eventuali contributi regionali	G	4.318.491,20		

40% di G		1.727.396,48		
39% di G		1.684.211,57		
38% di G		1.641.026,66		
Per comuni inferiori a 5 000 abitanti				
Se D>al 40% di G SI				
Se D<=al 40% di G NO				
Per comuni da 5 000 a 29 999 abitanti				
Se D>al 39% di G SI				
Se D<=al 39% di G NO				
Per comuni oltre 29 999 abitanti				
Se D>al 38% di G SI				
Se D<=al 38% di G NO				
Parametro 7				NO
Debiti di finanziamento (C I passivo del c to del Patrimonio)	A	4.838.172,14	-	
Eventuali debiti di finanziamento assistiti da contribuzioni	B	0,00	=	
Debiti di finanziamento non assistiti	C	4.838.172,14		
Entrate correnti (Accertato CO titoli I+II+III)	D	4.318.491,20		
150% di D		6.477.736,80		
120% di D		5.182.189,44		
Risultato contabile positivo (Avanzo)				
Se C>al 150% di D SI				
Se C<=al 150% di D NO				
Risultato contabile negativo (Disavanzo)				
Se C>al 120% di D SI				
Se C<=al 120% di D NO				
Parametro 8				NO
Consistenza debiti fuori bilancio 2011	A	0,00		
Entrate correnti 2011	B	3.193.778,12		
1% di B	C	31.937,78		no
Consistenza debiti fuori bilancio 2012	A	0,00		
Entrate correnti 2012	B	3.998.475,53		
1% di B	C	39.984,76		no
Consistenza debiti fuori bilancio 2013	A	0,00		
Entrate correnti 2013	B	4.318.491,20		
1% di B	C	43.184,91		no
Se A>C per tutti i 3 anni SI				
Se A<=C per tutti i 3 anni NO				
Parametro 9				NO
Anticipazioni tesoreria non rimborsate	A	0,00		
Entrate correnti (Accertato CO titoli I+II+III)	B	4.318.491,20		
5% di B	C	215.924,56		
Se A>C SI				
Se A<=C NO				
Parametro 10				NO
Avanzo amm ne esercizio prec. destinato alla salvaguardia	A	0,00		
Spese correnti (Impegnato CO titolo I)	B	4.030.527,52		
5% di B	C	201.526,38		
Se A>C SI				
Se A<=C NO				

In conseguenza di quanto riportato sopra, si sottolinea che risultano rispettati n. 10 parametri.

18. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti non ha ancora emesso alcuna Pronuncia specifica sul Bilancio di previsione 2013 dell'Ente Locale, ai sensi dell'art. 1, comma 168, della Legge n. 266/05, in quanto per l'anno 2013 non è stato richiesto la compilazione del questionario, viste le continue proroghe al Bilancio di Previsione.

Per l'anno 2013, pertanto, il questionario sarà unico per la Previsione ed il Consuntivo.



III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Equilibri della gestione di competenza

	2011	2012	2013
Accertamenti di competenza	3.193.778,12	3.998.475,53	4.318.491,20
Impegni di competenza	2.910.689,79	3.822.144,00	4.030.527,52

Gli equilibri della gestione di competenza nel Conto del bilancio 2013 e dei due anni precedenti sono i seguenti:

Gestione di competenza corrente		2011	2012	2013
Entrate Titolo I	+	2.282.411,83	2.204.707,92	1.819.829,67
Entrate Titolo II	+	272.387,94	197.264,69	731.824,80
Entrate Titolo III	+	638.978,35	1.596.502,92	1.766.836,73
Entrate correnti	=	3.193.778,12	3.998.475,53	4.318.491,20
Spese Titolo I	-	2.910.689,79	3.822.144,00	4.030.527,52
Spese per rimborso prestiti (quota capitale)	-	271.634,55	391.406,21	281.803,04
Differenza	=	11.453,78	-215.074,68	6.160,64
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-)	+/-	0,00	246.700,56	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	+	0,00	0,00	205.361,26
Contributi permessi di costruire		0,00	0,00	205.361,26
Altre entrate (specificare)		0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	-	0,00	0,00	200.135,00
Proventi da sanzioni per violazione al codice della strada		0,00	0,00	200.135,00
Altre entrate (specificare)		0,00	0,00	0,00
Entrate diverse per rimborso quote capitale	+	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni	=	11.453,78	31.625,88	11.386,90
Gestione di competenza c/capitale				
Entrate titoli IV	+	909.136,75	1.630.350,88	1.188.461,25
Entrate Titolo V (categorie 2, 3 e 4)	+	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato al titolo II	+	63.699,89	100.000,00	156.702,95
Entrate correnti destinate al titolo II	+	0,00	0,00	-5.226,26
Spese titolo II	-	972.836,64	1.726.938,87	1.339.937,94
Totale gestione c/capitale	+/-	0,00	3.412,01	0,00
Saldo gestione corrente e c/capitale	+/-	11.453,78	35.037,89	11.386,90

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze del conto del Tesoriere, integrate con quelle della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			
Euro			920.011,86
RISCOSSIONI.....			
Euro	1.036.626,64	4.057.559,83	5.094.186,47
PAGAMENTI.....			
Euro	1.439.602,92	3.606.711,75	5.046.314,67
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2013			967.883,66
Euro			
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2013			
Euro			0,00
Differenza.....			
Euro			967.883,66
RESIDUI ATTIVI.....			
Euro	971.937,37	1.719.041,33	2.690.978,70
RESIDUI PASSIVI.....			
Euro	1.263.292,15	2.315.205,46	3.578.497,61
Differenza			
Euro			-887.518,91
AVANZO.....	Euro		80.364,75

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	5.506.952,45
Totale impegni di competenza	-	5.652.268,50
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-145.316,05
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	391,69
Minori residui attivi riaccertati	-	71.601,48
Minori residui passivi riaccertati	+	140.187,64
SALDO GESTIONE RESIDUI		68.977,85
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-145.316,05
SALDO GESTIONE RESIDUI		68.977,85
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		156.702,95
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		0,00
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		80.364,75

Pertanto, il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013 presenta un avanzo di Euro 80.364,75

Composizione dell'avanzo di amministrazione complessivo

	2011	2012	2013
Fondi vincolati	35.651,62	35.656,39	7.045,79
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	43.987,72	9.006,65	198,84
Fondi di ammortamento	0,00	0,00	0,00
Fondi non vincolati	267.061,22	112.039,91	73.120,12
Totale avanzo	346.700,56	156.702,95	80.364,75

I fondi vincolati eventualmente da ricostituire sono pari a Euro 7.045,79.

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2012 di Euro 156.702,95 è stato applicato interamente nell'esercizio, con la seguente ripartizione:

- utilizzato per la spesa corrente o per il rimborso della quota capitale di mutui e/o prestiti	(Totale)	
avanzo vincolato utilizzato per la spesa corrente		
avanzo disponibile utilizzato per la spesa corrente		
avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		
avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		
avanzo disponibile utilizzato per l'estinzione anticipata di prestiti		
- utilizzato per la spesa in conto capitale	(Totale)	
avanzo vincolato utilizzato per la spesa in conto capitale		35.656,39
avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte in c/capitale		
avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di altre spese in c/capitale		121.046,56
avanzo vincolato utilizzato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento		

1.3 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2013, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune

Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 (da conto del Tesoriere)	967.883,66
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 (da scritture contabili)	967.883,66

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 risulta così composto come dal quadro riassuntivo della gestione di cassa trasmesso dal tesoriere in data 17/01/2014:

Fondi ordinari	Euro	967.008,41
Fondi vincolati da mutui	Euro	875,25
Altri fondi vincolati	Euro	0,00
TOTALE	Euro	967.883,66

e corrisponde al saldo del conto presso la Tesoreria, come risulta dal verbale dell'Organo di revisione. Il saldo della cassa vincolata, aumentato delle eventuali utilizzazioni disposte ai sensi dell'art. 195, del Tuel, corrisponde alle somme rimaste da pagare per interventi finanziati con somme a specifica destinazione.

Nel corso del 2013 l'Ente ha non fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

2. CONTO ECONOMICO

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto, classificate secondo la loro natura, possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

		2012	2013
Proventi della gestione	Euro	4 330 893,08	4 877 437,21
Costi della gestione	Euro	4 128 897,80	4 318 685,24
Risultato della gestione	Euro	201.995,28	558.751,97
Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	Euro	0,00	0,00
Risultato della gestione operativa	Euro	201.995,28	558.751,97
Proventi ed oneri finanziari	Euro	265 202,50	234 043,95
Risultato della gestione ordinaria	Euro	-63 207,22	324.708,02
Proventi ed oneri straordinari	Euro	121 286,10	282 322,27
Risultato economico di esercizio	Euro	58 078,88	607 030,29

- 3) i proventi e gli oneri straordinari della gestione 2013 si riferiscono a:

Proventi	2012	2013
Plusvalenze da alienazione	108.412,00	360.500,00
Insussistenze di passivo di cui:	109 148,46	109 960,41
- per minori debiti di funzionamento		
- per minori conferimenti		
- per (specificare)		
Sopravvenienze attive di cui:		391,69
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (specificare)		
Proventi straordinari		
- per (specificare)		
Totale proventi straordinari	217.560,46	470.852,10
Oneri		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari di cui:	95 760,85	146 928,35
- da costi ed oneri per debiti-riconosciuti di competenza di esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio		
Insussistenze dell'attivo di cui	513,51	41 601,48
- per minori crediti		
- per riduzione del valore delle immobilizzazioni		
- per (specificare)		
Sopravvenienze passive		

- per (specificare)		
Totale oneri straordinari	96.274,36	188.529,83

- 4) che il risultato della gestione operativa tiene conto dei risultati complessivi di tutte le attività esercitate, indipendentemente dalle forme gestionali prescelte.
- 5) che il risultato della gestione ordinaria presenta un miglioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio.
- 6) che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

2012	2013
701 698,17	716 318,77

- 7) che nel prospetto di conciliazione i valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine), assicurando che la totalità delle entrate correnti è stata destinata in parte a conto economico e per la restante parte al conto del patrimonio ed, anche, che la totalità delle spese correnti sia stata destinata: parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e la residua parte ai conti d'ordine;
- 8) che, al fine della verifica del prospetto di conciliazione, sono state rese disponibili le carte di lavoro relative alle rettifiche ed alle integrazioni per consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

3. CONTO DEL PATRIMONIO

L'Organo di revisione,

visti i valori patrimoniali al 31 dicembre 2013 e le variazioni rispetto all'anno precedente, così riassunte:

Attivo	Consistenza al 31/12/2012	Consistenza al 31/12/2013	Variazioni (+/-)
Immobilizzazioni immateriali	4.392,00	3.320,40	-1.071,60
Immobilizzazioni materiali	24.289.254,87	24.396.255,63	107.000,76
Immobilizzazioni finanziarie	2.010,00	2.010,00	0,00
Totale immobilizzazioni	24.295.656,87	24.401.586,03	105.929,16
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	2.079.773,80	2.691.251,25	611.477,45
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	920.011,86	967.883,66	47.871,80
Totale attivo circolante	2.999.785,66	3.659.134,91	659.349,25
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
Totale dell'attivo	27.295.442,53	28.060.720,94	765.278,41
Conti d'ordine	1.710.669,17	2.037.774,12	327.104,95
Passivo			
Patrimonio netto	12.544.738,02	13.151.768,31	607.030,29
Conferimenti	8.476.376,77	8.530.057,00	53.680,23
Debiti di finanziamento	5.119.975,18	4.838.172,14	-281.803,04
Debiti di funzionamento	1.075.227,08	1.485.687,27	410.460,19
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	79.125,48	55.036,22	-24.089,26
Totale debiti	6.274.327,74	6.378.895,63	104.567,89
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
Totale del passivo	27.295.442,53	28.060.720,94	765.278,41
Conti d'ordine	1.710.669,17	2.037.774,12	327.104,95

dà atto

1. che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2013, all'aggiornamento degli inventari e alla ricostruzione degli stati patrimoniali;
2. che vi sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, vi sono riportate le variazioni:
3. che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo;
4. che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi, quali ad esempio l'acquisizione al patrimonio del comune di opere realizzate da privati in scomputo di oneri di urbanizzazione;
5. per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
6. che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;

7. che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo;
8. che per i crediti, iscritti nell'attivo circolante, è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2013 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio;
9. che risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per Iva;
10. che non figurano beni conferiti ad aziende speciali;
11. che negli inventari, e nell'attivo patrimoniale, non sono stati rilevati i beni mobili classificati come "non inventariabili" dal regolamento di contabilità;
12. che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio;
13. che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
14. il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2013 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
15. non risulta alcuna variazione in aumento in quanto non sono stati attivati nuovi mutui;
16. le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate riportato nel Titolo III della spesa;
17. che la consistenza di debiti di funzionamento al 31 dicembre 2013 corrisponde al totale dei residui passivi del Titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

4. PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che al Conto economico è accluso il prospetto di conciliazione, redatto sul Modello n. 18 approvato con Dpr. n. 194/96;
- 2) che in tale prospetto sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal Conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali;
- 3) che al prospetto di conciliazione sono allegati le carte di lavoro relative alle rettifiche ed integrazioni di cui sopra, al fine di consentire il controllo delle spese e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

5. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio;
 - analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informatori della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;

6. REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal DL n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art 196 - 198-bis, del Tuel.

Si ricorda che l'art 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità

L'Organo di revisione:

- attesta che l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 :
 - del controllo di regolarità amministrativa e contabile;
 - della valutazione della dirigenza.



IV) CONSIDERAZIONI FINALI

1. DIMOSTRAZIONE DELLA FORMAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'Organo di revisione, viste le risultanze contabili finali dell'esercizio, attesta che il risultato della gestione 2013 evidenziato nel presente Rendiconto è venuto a determinarsi nel modo seguente:

GESTIONE DEI RESIDUI

(importi in Euro)

Parte corrente:		
Maggiori accertamenti nei residui attivi	+	391,69
Minori riaccertamenti nei residui attivi	-	40.900,98
Minori riaccertamenti nei residui passivi	+	109.215,72
Risultato		68.706,43
Parte in c/ capitale:		
Maggiori accertamenti nei residui attivi	+	0,00
Minori riaccertamenti nei residui attivi	-	30.000,00
Minori riaccertamenti nei residui passivi	+	30.228,68
Risultato		228,68
Risultato dalla gestione delle partite di giro	+	42,74
Risultato finale della gestione residui (a)	+	68.977,85

GESTIONE DI COMPETENZA

Parte corrente:		
Maggiori accertamenti nelle entrate di competenza	+	
Minori accertamenti nelle entrate di competenza	-	1.371.759,17
Minori impegni nelle spese di competenza	+	1.383.146,07
Risultato	+	11.386,90
Parte in c/ capitale:		
Maggiori accertamenti nelle entrate di competenza	+	
Minori accertamenti nelle entrate di competenza	-	666.600,00
Minori impegni nelle spese di competenza	+	666.600,00
Risultato	+/-	0,00
Risultato finale della gestione di competenza (b)	+	11.386,90
Avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2012 rimasto da utilizzare al termine dell'esercizio 2013 (c)		0,00
Avanzo di amministrazione (somma algebrica di a + b + c)	+	80.364,75



Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2013, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.

Il Revisore Unico



Rag. Guido Pandin